

INFORMAZIONE DI PARMA

AUTOREGOLAZIONE
BENASSI
Da oltre 40 anni
al vostro servizio
tel. 0521.671286 e fax 0521.670920



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521.999366, fax 0521.991553
E-mail: redazione@informazionedi Parma.com, Pubblicità: P@B@I@T, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521.942126, fax 0521.991553, commerciale@informazionedi Parma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spediziona in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, D.B. 04)

AUTOREGOLAZIONE
BENASSI
Con questo coupon,
nel mese di giugno,
sconto del 30%
sulle pratiche di radiazione
RISERVO SERVIZIO, numero verde gratuito
da telefono fisso: 800.915.349

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

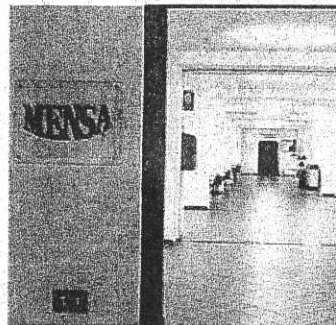
Anno II numero 152
GIOVEDÌ 4 GIUGNO 2009

€ 1,00

Oggi non metteranno piede in mensa. Scioperano i poliziotti della penitenziaria, a Parma come in tutta Italia, per far sentire ancora una volta la propria voce contro una situazione «ogni giorno sempre più critica ed insostenibile».

Tutte le sigle sindacali, Sappe, Osapp, Uil Pa penitenziari, Cgil Fp pp e Ussp per l'Ugl, hanno deciso di protestare con l'astensione dalla mensa di servizio per le «penalizzanti condizioni di lavoro, rese

QUI VIA BURLA A Parma 63mila detenuti e 450 agenti, con due reparti chiusi “Polpen day”, protesta della Penitenziaria *Astensione dalla mensa per una situazione «sempre più insostenibile»*



L'ingresso della mensa del carcere

spesso in ambienti insalubri ed insicuri, il personale costretto a subire la negazione delle ferie e dei riposi settimanali, gli aumenti di carichi di lavoro e responsabilità mentre si assottigliano gli stipendi e gli emolumenti non vengono pagati».

A Parma, i detenuti hanno raggiunto quota 63mila e gli agenti sono 450 con due re-

parti chiusi. «La misura è colma e la pazienza esaurita» tuonano i sindacati di categoria mentre annunciano che «La manifestazione odierna è solo l'inizio di un percorso di dura contestazione». Una mobilitazione ribattezzata “polpen day” organizzata «in difesa dei diritti del personale e per un sistema penitenziario rispondente a canoni di civiltà».